

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.321 61.489 67.245
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.000
Un semestre . . . 1.600
Un trimestre . . . 850

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29788
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classe L. 70 - 200
spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologio L. 70 - Finanziaria, Borsa, Legale
L. 100 - Per tutti gli altri settori L. 200 - Per la pubblicità in abbonamento
CITA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.872, 63.964

ANNO XXV (Nuova serie) N. 18

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1948

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

COME I GANGSTER

Il comportamento della polizia italiana negli ultimi tempi, assomiglia a quello dei gangster. Non è un paragone infelice, perché definiti e celebrati non minacciano di terminare tragicamente le situazioni tragiche e se centinaia di cittadini non fossero vittime di violenze, di feroci bastonature e di arresti arbitrari, che costituiscono altrettante violazioni della Costituzione.

La questione è divenuta preoccupante. Bisogna proprio credere che il Ministro Scelba e il Vice Presidente Pacciardi — super-seigneur della politica interna — stiano perdendo completamente la testa. Che succeda non era ancora spuntata l'indignazione per le violenze contro i grandi invalidi e la Nazione ha appreso allarmata della tragica uccisione del generale Coop. A Brescia contemporaneamente si attaccavano ai cittadini con le bombe lacrimogene. Noi vogliamo qui documentare episodi non meno gravi e pericolosi che hanno turbato profondamente, nelle ultime settimane, la vita delle popolazioni pugliesi.

A Gravina di Puglia, giorni or sono, doveva aver luogo un comizio per chiedere al governo fondi necessari per l'assunzione di lavori pubblici locali, capaci di assorbire un buon numero di disoccupati. Si trattava di uno dei tanti comizi che si svolgono in Puglia, dove la piaga della disoccupazione è particolarmente grave e dolorosa. Nulla di straordinario dunque.

Senonché, prima ancora che spuntasse il giorno fissato per il comizio, Gravina fu letteralmente assediata e invasa da parecchie decine di autoblende e di carri armati, e da centinaia di centinaia di poliziotti di carabinieri in pieno assetto di guerra, i quali occuparono tutti i punti strategici della città, bloccandone le uscite. E poiché nella città non era successo nulla, e nessuno prevedeva che potesse accadere qualcosa di grave, i cittadini si domandarono stupiti che cosa succedeva. C'era chi credeva che fosse scoppiata la guerra e chi temeva che la pacifica cittadina fosse minacciata da una improvvisa invasione barbarica.

Chieste spiegazioni alle autorità competenti, si venne a sapere che, secondo informazioni sicure, raccolte dai sagaci servizi di Scelba, quel giorno, a Gravina, doveva riunirsi una brigata rivoluzionaria, la quale doveva fare una prova generale dell'insurrezione comunista che, secondo la stampa americana, doveva scoppiare il 15 gennaio.

L'esercito di Scelba, partendo in guerra su Gravina, aveva il compito di far prigioniera la fantomatica brigata e trarre in arresto l'immane scorta di troche che doveva accompagnarla.

Ma l'esercito di Scelba non potè compiere il compito assegnatogli per un piccolo inconveniente: non c'erano né brigata, né troche!

Se tutto si limitasse a questi aspetti ridicoli, poco male. Il guaio è che, in assenza della brigata e delle troche, la polizia venne lanciata contro pacifici cittadini, si operarono perquisizioni in massa, si distribuirono manganelle all'imperizzata, s'inversero le case, si terrorizzò la povera gente.

Minervino Murge, dove, malgrado la fame e gli affanni soffrono migliaia di famiglie di lavoratori regina da lungo tempo una calma completa, è stata invasa in questi giorni dallo stesso esercito di Scelba. A Tuglie, in provincia di Lecce, è accaduta la stessa cosa, con una variante: un ecclesiastico, recatosi sul luogo per una cerimonia religiosa, pronunciò un discorso politico violentemente fazioso. Una parte del pubblico protestò. Ne derivò un breve tafferuglio, senza conseguenze degne di rilievo. L'indomani l'esercito di Scelba effettuò una vera e propria spedizione punitiva contro Tuglie, invadendo la cittadina, distribuendo hotte da orbi, effettuando violazioni di domicilio ed arresti in massa. La città ebbe l'impressione di essere stata invasa da un esercito snuffidista!

Perché queste stupide provocazioni? Poiché non vogliamo credere che i responsabili della nostra politica interna siano letteralmente impazziti, siamo portati a ritenere che il governo italiano creda seriamente alla prossima insurrezione comunista, annunciata per la millesima volta dalla stampa americana, e che perciò si messo ad inseguire i mulini a vento delle brigate in surrezionali.

Che giornali americani possano annunciare mille volte la stessa menzogna, sempre bevuta dai loro finissimi lettori: che giornali italiani finanziati dai trusts americani ripetano anch'essi — per dovere di ufficio — mille volte le stesse menzogne, sono cose perfettamente comprensibili.

Ciò che non è ammissibile, né tollerabile, invece, è che un governo, non in nome di un grande Paese civile e serio, possa basare la sua politica interna sui romanzi gialli della stampa americana. Ci si osserverà che il Ministero degli Interni non attende le sue informazioni sicure dalla stampa americana, bensì dai servizi di spionaggio italo-americani. Sarà vero: ma sono quegli stessi servizi che forniscono alle

Si aggravano le responsabilità degli uccisori del generale Coop

La denuncia di Boldrini alla Costituente - Delinquenti al servizio di Scelba - Il questore confessa che nulla giustificava la spedizione alla casa del generale

Il generale Ernesto Coop, ucciso in circostanze quanto mai oscure dalla polizia di Scelba, è stato commemorato ieri all'Assemblea Costituente dal compagno medaglia d'oro Boldrini, in un discorso di ferma denuncia del metodo violento e illegale che in ogni occasione caratterizzano il comportamento delle autorità di polizia.

Boldrini ha ricordato che quando nel 1933 i fascisti iniziarono la loro opera di corruzione dell'aeronautica, l'allora colonnello Coop si schierò con il generale De Pinedo contro il gruppo dei carrieristi e dei fascisti guidati da Balbo. Venne per questo allontanato dall'aeronautica, subì ingiustizie ed amarezze.

Parlando quindi della tragica fine del generale — che tanta costernazione e sdegno ha suscitato nel Paese — e della criminale azione di elementi che invece di servire lo Stato democratico disprezzano i diritti dei cittadini solennemente affermati dalla Costituzione.

Tutti i settori della Camera sono associati alla protesta. Le gravi accuse mosse contro il Governo dal compagno Boldrini sono ampiamente confermate da una serie di circostanze venute alla luce nel corso di una nostra inchiesta e avvalorate dalle stesse ammissioni che il questore Póito è stato costretto a fare nel corso di una burrascosa conferenza stampa tenutasi nel suo ufficio alle ore 21 di ieri sera. Il Questore ha confermato le rivelazioni di un giornale democratico relative ai precedenti della confidenza della Polizia Alma Maria Ferraresi che denunciò il generale Coop. Il dottor Póito ha riconosciuto che i caristi si erano presentati, attualmente sotto processo per calunnia, ma ha aggiunto che la stessa Alma Maria Ferraresi ha reso molti buoni servizi alla Questura.

Di quali buoni servizi si tratta? Su questo il Questore ha preferito tacere.

Nessuna giustificazione

Rispondendo ad un'altra domanda, il Questore ha detto di poter escludere nel modo più assoluto che in casa Coop si sia mai giocato, né quella sera di sabato, né in altre serate, il dottor Póito ha concluso dicendo di essere convinto che la delittiva menzogna, ma di non sapere il perché.

Per chi non ne fosse ancora informato, ricordiamo che la Ferraresi, dopo aver confermato durante l'interrogatorio la Questura le sue accuse, condotta sul luogo del delitto le ha ritirate dicendo di non riconoscere affatto né la casa del Generale, né gli abitanti.

Dal canto suo il giocatore indotto dalla donna come la persona che aveva perduto in via Salaria 72 ingenti somme, tale Enzo Perso, ha dichiarato di aver perduto una buona somma di danaro, ma in una gioco di via Savoia.

Perché la Polizia ha assolto la abitazione del Generale, se ora afferma di aver perduto in via Salaria 72 ingenti somme, tale Enzo Perso, ha dichiarato di aver perduto una buona somma di danaro, ma in una gioco di via Savoia.

Perché la Polizia ha assolto la abitazione del Generale, se ora afferma di aver perduto in via Salaria 72 ingenti somme, tale Enzo Perso, ha dichiarato di aver perduto una buona somma di danaro, ma in una gioco di via Savoia.



Ventiquattro anni or sono moriva a Gorki Wladimirov Ilic Lenin, fondatore del glorioso Partito Bolscevico e guida di tutta l'umanità oppressa e sofferente nella lotta per la sua emancipazione. Oggi tutti gli uomini liberi del mondo guardano con calda fiducia all'U. R. S. S., invincibile baluardo della pace, della libertà e dell'indipendenza dei popoli, edificato da Lenin e dal suo grande continuatore Stalin

LOTTE IN TUTTA ITALIA PER IL DIRITTO AL LAVORO

Vittoria dei contadini napoletani Sesto S. Giovanni chiede le 40 ore

Scoipo generale ad Ancona e Reggio Emilia per i disoccupati
Solidarietà del gruppo Italcementi coi lavoratori di Civitavecchia

La controffensiva delle forze del lavoro si sviluppa vittoriosamente in tutto il Paese.

Dopo alcuni giorni di sciopero, condotto con compattezza e decisione, i 60 mila braccianti, fittolanti e coltivatori diretti del Napoletano hanno ottenuto una completa vittoria. In un'ultima riunione tenutasi ieri sera in Prefettura, gli agrari si sono dichiarati disposti ad accettare l'inizio delle trattative per l'applicazione dell'imponibile di mano d'opera per un nuovo contratto d'affitto. La vittoria contadina rappresenta un fatto di enorme importanza in alcune zone, gli agrari hanno nelle campagne napoletane.

Arrestati ingiustamente ed arbitrari di dirigenti sindacali, si sono verificati in varie località dell'Umbria, dove i mezzadri sono in lotta per il loro lavoro. Lo sciopero generale di protesta è stato proclamato a Passignano. In alcune zone, gli agrari hanno cominciato a cedere, applicando finalmente le leggi.

In un convegno, svoltosi a Mantova, i dirigenti del gruppo Italcementi, A. I., è stato deciso di potenziare e di estendere notevolmente il movimento di lotta per l'occupazione delle terre demaniali, allo scopo di occupare il massimo di mano d'opera bracciantile e far rendere il più possibile le maestranze abilitate. Gli stessi gravi fiscali per le cooperative agricole.

L'azione per i disoccupati

Intensissima si sviluppa intanto in tutto il Paese l'agitazione in favore dei disoccupati. Ancona ha iniziato ieri lo sciopero generale, che proseguirà fino a martedì prossimo. A Ancona Reggio Emilia ha sospeso il lavoro per quattro ore nel pomeriggio. Tutti i tentativi di crumiraggio sono stati respinti.

Anche le C. I. degli altri complessi del cemento saranno convocate a Roma quanto prima.

Secchia ci racconta i 27 anni che han fatto grande il Partito

Eravamo 50 mila, ci siamo trovati a Milano in 2 milioni e 300 mila

Pietro Secchia ha 44 anni qualche dente d'oro in bocca e qualche capello bianco, è senatore della Repubblica e in carcere c'è stato a lungo. Parlare con lui è un po' come parlare con il Partito: era un ragazzino quando s'è trovato fra i fondatori del Partito (all'età in cui i figli degli operai cominciano ad andare in fabbrica e i figli dei piccoli borghesi vanno al liceo) e da allora la sua vita è stata quella del Partito Comunista.

Ci hanno conosciuti nella lotta

— Spiegaci per quale fenomeno il Partito comunista è riuscito a diventare così grande dopo la bufera fascista e si è moltiplicato con una così straordinaria rapidità?

— Era una domanda un po' ingenua, lo riconosciamo, fatta tanto per entrare in argomento. Secchia ha però risposto, seriamente, senza mandarci a quel paese.

— La spiegazione è abbastanza semplice: il nostro Partito è stato il solo che durante il periodo fascista sia rimasto fedele attivamente alla causa dei lavoratori, il solo che non abbia mai tirato ed abbia continuato a lottare. I lavoratori hanno imparato a conoscersi dai banchi degli impuniti al Tribunale speciale, dove per anni si sono assisti dolente dei comunisti. E' venuta la guerra di liberazione nazionale allora non eravamo più soli; ma siamo stati certamente i combattenti più decisi; quelli che per primi hanno innalzato la bandiera della lotta per la libertà, quelli che ci siamo trovati con un seguito imponente.

In quale momento voi vecchi militanti siete passati le mani nei capelli e avete pensato che per il Partito era veramente venuti tempi duri?

— Non è facile rispondere. Il Partito è nato in un momento piuttosto duro e difficile, non eravamo ancora svezziati che già si facevano sentire i colpi del terrorismo fascista e dovevamo subire la sconfitta del proletariato. Sconfitta che, in gran parte, era proprio dovuta alla mancanza di un partito comunista. C'è stata la marcia su Roma, un colpo duro certamente, ma non ci siamo messi le mani nei capelli, neanche quando hanno arrestato qualche migliaio di comunisti. Sentivamo che c'era ancora da combattere, c'erano possibilità di ottenere successi. Poi, dopo l'uccisione di Matteotti il Partito si rafforzò. Gramsci e Togliatti alla testa del Partito, lo guidarono dalla malattia infantile del stalinismo, era quello il periodo che chiamiamo della "bolscevizzazione del Partito", quello in cui il P.C. acquistava una coscienza di partito di

La Praga gli americani attesero che i tedeschi fucilassero i partigiani

Le truppe statunitensi, ferme a 80 Km. dalla Capitale, non risposero all'appello degli insorti - I sovietici accorsero in loro aiuto

PRAGA, 20. — Quattro ufficiali cecoslovacchi — riferisce oggi il quotidiano cecoslovacco "Rudny Pravo" — hanno affermato di varcare una linea stabilita dagli Stati Uniti e quanto gli Stati Uniti volevano che i tedeschi distruggessero i comunisti cecoslovacchi.

Sotto il titolo "perché gli americani non vennero in aiuto di Praga nel maggio 1945", il giornale pubblica su tre colonne una lettera degli ufficiali russi che, rispondendo ad alcuni articoli pubblicati da un settimanale di Praga, hanno messo in ridicolo le affermazioni americane secondo le quali i soldati statunitensi non avrebbero avuto il permesso di varcare una linea stabilita dagli Stati Uniti e dalla Russia.

«Era necessario fornire aiuti a Praga quale semplice gesto di umanità e di pietà per il quale non esiste alcuna linea di demarcazione», scrivono gli ufficiali sovietici. — I capi della rivolta di Praga avevano lanciato per radio urgenti appelli di soccorso. Il mondo intero li ha uditi. I soldati di Stalin li ricevettero nel profondo del loro cuore e della loro anima e, nonostante la stanchezza che li pervadeva dopo le sanguinose battaglie per la conquista di Berlino, si precipitarono in soccorso di Praga. A 80 miglia ad ovest della capitale cecoslovacca a Pilsen, gli americani avevano sei divisioni di soldati freschi e riposati, armati fino ai denti. Ciononostante, fu l'armata rossa a precipitarsi in aiuto degli insorti. A Praga nessuno vide un solo carro armato americano ed inglese.

Gli americani ritardarono — aggiunge la lettera — quanto avevano che la rivolta era diretta da comunisti. Essi volevano che i tedeschi distruggessero i rivoluzionari cecoslovacchi, dopodiché avrebbero potuto cacciare i tedeschi ed entrare in Praga come "liberatori", creando un governo di loro gradimento. Gli americani giunsero solo al punto di impedire agli aviatori ed ai soldati cecchi di prender parte alla battaglia di Praga. Che cosa aveva a che fare questo con qualsiasi linea di demarcazione? La questione della battaglia di Praga venne ascoltata come parte di una preparazione ideologica ad una guerra contro la Russia. I circoli reazionari della Gran Bretagna e degli Stati Uniti si rendono conto di aver bisogno di una lunga preparazione ideologica, e per questo utilizzano tutti i mezzi, comprese le più evidenti falsificazioni, gli insulti e le discussioni provocatorie. Una di queste discussioni riguarda appunto la liberazione di Praga.

La Stella della Solidarietà

consignata al signor Koony

Il ministro degli Esteri il ministro Sokolovsky ha consegnato al signor Spurgeon M. Keeny, ex capo della missione italiana dell'UNRRA e successivamente della Organizzazione internazionale profughi (OIPRO) la Stella di prima classe della Solidarietà nazionale a riconoscimento della attività da lui svolta nell'immediato dopoguerra a favore della ricostruzione italiana.

Fronte democratico popolare

IL FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE è sorto ieri a Reggio Calabria.

A COLLE VAL D'ELSA, sono sorti i Comitati per la Terra. Nel corso del Congresso dei braccianti della Maremma, è stata decisa la costituzione dei Consigli di fattoria in ogni centro agricolo della zona.

AD ASCOLI, le donne capofamiglia hanno costituito un loro Comitato di lotta.

IL COMITATO DI INIZIATIVA del Congresso delle Forze giovanili, che si terrà a Genova il 18 febbraio, ha deciso di organizzare per il 15 febbraio una giornata nazionale di solidarietà in favore dei soldati e delle loro famiglie.

IL COMITATO DI INIZIATIVA del Fronte si è costituito anche a Spoleto.

Fronte democratico popolare

IL FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE è sorto ieri a Reggio Calabria.

A COLLE VAL D'ELSA, sono sorti i Comitati per la Terra. Nel corso del Congresso dei braccianti della Maremma, è stata decisa la costituzione dei Consigli di fattoria in ogni centro agricolo della zona.

AD ASCOLI, le donne capofamiglia hanno costituito un loro Comitato di lotta.

IL COMITATO DI INIZIATIVA del Congresso delle Forze giovanili, che si terrà a Genova il 18 febbraio, ha deciso di organizzare per il 15 febbraio una giornata nazionale di solidarietà in favore dei soldati e delle loro famiglie.

IL COMITATO DI INIZIATIVA del Fronte si è costituito anche a Spoleto.

La Direzione del P.C.I. si riunisce stamane alle ore 8.30 nei locali del Comitato Centrale.

La produzione cecoslovacca del '47 è due volte quella del 1945

PRAGA, 20. — Il primo Ministro Gottwald ha comunicato all'agenzia telegrafica cecoslovacca i risultati conseguiti nel primo anno del piano biennale di ricostruzione e sviluppo dell'economia nazionale. Malgrado le numerose difficoltà causate soprattutto dalla siccità, il piano è stato realizzato nella misura del 100,9 per cento. Il livello di produzione del 1947 supera di due volte quello del 1945. «Noi abbiamo praticamente dimostrato che l'economia democratica e il regime popolare democratico costituiscono il mezzo più sicuro per superare le difficoltà del dopoguerra ed elevare il tenore di vita dei lavoratori» ha concluso Gottwald.

Unanimità per il Fronte Democratico

Romita riconosce che il Fronte è lo strumento indispensabile per opporsi alla reazione - Interenti di Berlinguer, Lombardo e Pertini

L'interesse maggiore della seconda giornata del Congresso socialista, che ha occupato ieri due sedute, nella mattinata, è stata la discussione concentrata soprattutto intorno alla discussione sul tema del Fronte democratico popolare.

Dopo una lunga e animata discussione, il Fronte democratico popolare è stato approvato all'unanimità. Il Fronte democratico popolare è stato riconosciuto come lo strumento indispensabile per opporsi alla reazione capitalistica e per la lotta per la democrazia socialista.

Il Fronte democratico popolare è stato riconosciuto come lo strumento indispensabile per opporsi alla reazione capitalistica e per la lotta per la democrazia socialista.

Il Fronte democratico popolare è stato riconosciuto come lo strumento indispensabile per opporsi alla reazione capitalistica e per la lotta per la democrazia socialista.

Il maresciallo Sokolovsky ha chiesto lo scioglimento della Bizonia

Gli anglo-americani accusati di volere dividere la Germania

BERLINO 20. — Ha avuto luogo a Berlino la seduta del consiglio di controllo per la Germania. La parte iniziale della seduta è stata dedicata alla discussione dell'intenzione di alterare il compito della amministrazione quadripartita della Germania.

Sokolovsky ha rilevato che i tre governi occidentali hanno respinto alla Conferenza di Londra la proposta di un governo sovietico di un governo federale separato della Germania occidentale. Questo governo si compone di gente «starata» ed ostile all'Unione Sovietica, come Schumacher, Adenauer e Kaiser. Ciò — ha detto il comandante sovietico — costituisce una violazione degli accordi tripartiti di Potsdam e di quelli quadripartiti sul meccanismo di controllo in Germania.

Nel corso della sua esposizione, il maresciallo Sokolovsky ha dichiarato: «Il comando sovietico insiste perché l'organizzazione della Bizonia sia di tipo democratico e liberale. Il generale Clay, rappresentante americano, ha tentato di negare il